

# ■ SALUTE Indagati i legami tra l'incidenza della patologia l'inquinamento ambientale Tumori, monitorate le aree a rischio

*Presentato lo studio epidemiologico dello stato di salute dei residenti nel Catanzarese*

LO "Studio epidemiologico dello stato di salute dei residenti nella provincia di Catanzaro in relazione all'inquinamento ambientale: mortalità, incidenza oncologica e ricoveri ospedalieri" è stato condotto da Antonella Sutera Sardo, responsabile del Servizio Epidemiologico e direttore del Registro Tumori dell'Asp di Catanzaro, che su questo argomento ha presentato la tesi a conclusione della sua partecipazione al master di II livello in Epidemiologia Applicata, condotto dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute in collaborazione con l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata".

La valutazione finale è stata eseguita al termine del percorso formativo dal titolo "La rete epidemiologica a supportare ogni decisione degli amministratori locali che intervenga sulla salute della popolazione residente".

Lo studio di Sutera Sardo ha visto concretizzarsi, per la prima volta in Calabria, una fattiva collabora-



Pierina Mancuso, Antonella Sutera Sardo e Antonella Sia

zione tra Arpacal, Istituto Superiore di Sanità (Iss), Associazione Italiana Registri Tumori (Airtum) ed Asp di Catanzaro per la valutazione dello stato di salute della popolazione residente nei comuni di Davoli scariche di rifiuti che hanno provocato, nel tempo, l'accumulo di sostanze inquinanti, come sedi di aree ad alto rischio ambientale. Hanno supervisionato il lavoro Pietro Comba, direttore del Reparto di Epidemiologia

Ambientale dell'Iss, già chiamato in causa sul tema, nell'indagine sulla cosiddetta Terra dei Fuochi, in ottemperanza alla legge 06/02/2014, ed esperto nella metodologia Sentieri (Studio Epidemiologico lida per effettuare la valutazione dello stato di salute nei residenti in siti contaminati; Giada Minelli, (ricercatrice presso l'Ufficio di Statistica dell'Iss) e Emanuele Crocetti, segretario nazionale Airtum, per la parte oncologi-

ca, facenti parte anch'essi del gruppo di lavoro Sentieri.

La metodologia di lavoro adottata per lo studio oggetto della tesi della Antonella Sutera Sardo per la sorveglianza dello stato di salute dei residenti in siti contaminati, utilizza un approccio simile a quello della metodologia Sentieri, prevedendo l'utilizzo di indicatori quali ricoveri ospedalieri, mortalità ed incidenza dei tumori. Lo svolgimento completo dell'indagine è stato possibile però soltanto sulla provincia di Catanzaro, che è l'unica dotata, al momento, di un Registro Tumori accreditato Airtum, che ha superato cioè tutti i test previsti dall'organismo di controllo di registrazione oncologica nazionale (per l'appunto, Airtum nel 2010, ed internazionale nel 2013, quando le informazioni è consultabile attraverso il sito dell'Asp di Catanzaro [www.asp.cz.it](http://www.asp.cz.it), sull'apposito banner di collegamento al sito dedicato al Servizio epidemiologia e Registro tumori ([www.registrotumoricatanzaro.it](http://www.registrotumoricatanzaro.it)).

© RIPRODUZIONE RISERVATA